

DISCARICHE ABUSIVE SU FIUME SANGRO, LEGAMBIENTE CHIEDE FOTOTRAPPOLE

2 Aprile 2017



CHIETI – Foto trappole lungo il fiume Sangro, che continua ad essere interessato dal fenomeno dell' abbandono di rifiuti di ogni genere.

A chiederle Luzio Nelli di Legambiente Abruzzo.

“Questo bellissimo fiume – spiega in una nota Nelli – che ha pagato già un caro prezzo per un modello di sviluppo a forte impatto ambientale, meriterebbe un' attenzione e un presidio particolare.

Un fiume che, nonostante tutto, mantiene ancora tratti naturalistici bellissimi con caratteristiche che si prestano a percorsi ciclabili e pedonabili, tali da renderlo una risorsa preziosissima per i servizi ecosistemici e per il nascente parco della costa teatina”

Per contrastare questi atti delinquenziali nei confronti dell' ambiente e del paesaggio, secondo Nelli, bisogna iniziare controlli sistematici e ripetuti su tutto il corso fluviale avvalendosi della tecnica delle foto trappole, al fine di smascherare i responsabili.

“Le foto trappole sono mobili e possono, quindi essere spostate a seconda delle necessità nei luoghi “sensibili”, – spiega l'ambientalista – tali esperienze già praticate da molti amministratori hanno dato risultati positivi. Bisogna che tutte le amministrazioni comunali della Val di Sangro acquistassero un paio di foto trappole da collocare nei posti di maggior abbandono dei rifiuti, si creerebbe così, un monitoraggio itinerante tale da scoraggiare e colpire questa vile inciviltà. Per sperare in una buona riuscita tutti i comuni dovrebbero fare la propria parte, così facendo contribuirebbero a mettere fine a questo far west dei rifiuti”